

**ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE  
DEL LAZIO E DELLA TOSCANA M. ALEANDRI**

**DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE**

n. 357. del 12/06/2019

OGGETTO: Portale nazionale degli avvelenamenti dolosi degli animali.

**Proposta di deliberazione n. 1/EDP del 12/06/2019**

**Direzione** UFFICIO DI STAFF Sistemi informatici

**L'Estensore** Renato Colafrancesco



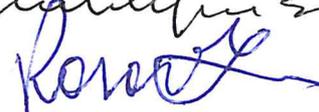
**Il Responsabile del procedimento** Renato Colafrancesco



**Il Dirigente** Renato Colafrancesco



**Il Dirigente responsabile di concerto** Rosario Fico



**Visto di regolarità contabile** ..... n. di prenot. ....

Parere del Direttore Amministrativo  
Avv. Mauro Pirazzoli ..... 

Favorevole  Non favorevole

Parere del Direttore Sanitario  
Dott. Andrea Leto ..... 

Favorevole  Non favorevole

IL DIRETTORE GENERALE

Dott. Ugo Della Marta



## IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO DI STAFF SISTEMI INFORMATICI

**Dott. Renato Colafrancesco**

**Oggetto:** Portale nazionale degli avvelenamenti dolosi degli animali

**Vista** l'Ordinanza Ministeriale 13 giugno 2016 e successive modifiche ed integrazioni recante "Norme sul divieto di utilizzo e di detenzione di esche o di bocconi avvelenati";

**Visto** il Decreto Ministeriale 18 giugno 2009 che all'articolo 3 prevede che presso la sede territoriale di Grosseto dell'Istituto zooprofilattico sperimentale delle Regioni Lazio e Toscana sia attivato il «Centro di referenza nazionale per la medicina Forense Veterinaria»;

**Considerato** che tra le principali attività del Centro di referenza nazionale di cui al precedente articolo sono da annoverare in via prioritaria lo sviluppo e la standardizzazione di tecniche di laboratorio e di tossicologia forense per:

- 1) il rilevamento delle sostanze tossiche utilizzate a scopo doloso;
- 2) la determinazione delle cause di morte per dolo a carico di specie selvatiche, o domestiche, oggetto, a qualsiasi titolo, di misure di salvaguardia e protezione.

**Atteso** che con nota 0010308-p- del 24 aprile 2018 la Direzione Generale della Sanità animale e dei farmaci veterinari del Ministero della Salute, nel prendere atto che i dati in possesso degli Istituti Zooprofilattici relativi agli avvelenamenti non vengono sistematicamente inoltrati al predetto Centro di Referenza, ha ritenuto di rendere necessaria la creazione di un portale nazionale per la raccolta e gestione delle informazioni inerenti le segnalazioni di esche e bocconi avvelenati nonché la evidenziazione di casi di sospetto avvelenamento consentendone una consultazione in tempo reale;

**Rilevato** che con la medesima nota il Ministero della Salute ha ravvisato l'opportunità di produrre una prima versione del portale i cui contenuti, dovranno essere preventivamente concordati;

**Considerato** che la Direzione dell'Ente ha incaricato l'allora Ufficio di Staff "Osservatorio Epidemiologico" ora Ufficio di Staff "Sistemi informatici" ed il predetto Centro di Referenza nazionale di predisporre il portale di cui trattasi sulla base delle indicazioni di volta in volta suggerite dal Ministero della Salute "Direzione Generale della Sanità animale e dei farmaci veterinari";

**Atteso** che l'ipotesi del portale di cui trattasi è stata sottoposta favorevolmente agli uffici preposti del Ministero della Salute, secondo le caratteristiche contenute nell'allegato 1 alla presente proposta di deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

**Preso Atto** della proposta di manuale operativo predisposto all'uopo ed allegato 2 alla presente proposta di deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

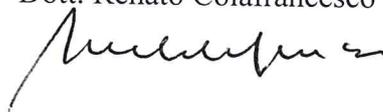
**Ritenuto, pertanto,**

di considerare conclusa la fase di realizzazione del portale nazionale degli avvelenamenti di animali rimettendolo alla disponibilità del committente Ministero della Salute;

## PROPONE

1. di considerare conclusa la fase di realizzazione del Portale nazionale degli avvelenamenti dolosi degli animali rimettendolo alla disponibilità del committente Ministero della Salute;
2. di approvare l'allegato 1 alla presente proposta di deliberazione quale parte integrante e sostanziale che contiene le caratteristiche salienti del Portale nazionale degli avvelenamenti;
3. di approvare l'allegato 2 alla presente proposta di deliberazione quale parte integrante e sostanziale che contiene il manuale operativo del predetto portale;
4. di rimettere per il seguito di competenza la presente deliberazione al Ministero della Salute.

Responsabile Ufficio di Staff Sistemi Informatici  
Dott. Renato Colafrancesco



## IL DIRETTORE GENERALE

**Vista** la proposta di deliberazione avanzata dal dirigente dell'Ufficio di Staff Sistemi Informatici Dott. Renato Colafrancesco n. 1/EDP del 12/06/2019 avente ad oggetto: Portale degli avvelenamenti dolosi degli animali;

**Sentiti** il Direttore Amministrativo ed il Direttore Sanitario che hanno espresso parere favorevole alla adozione del presente provvedimento;

**Ritenuto** di doverla approvare così come proposta;

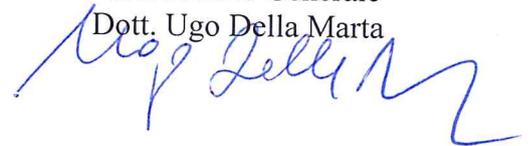
### DELIBERA

Di approvare la proposta di Deliberazione n. 1/EDP del 12/06/2019 avente ad oggetto: Portale nazionale degli avvelenamenti dolosi degli animali, sottoscritta dal Dirigente competente, da considerarsi parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, rinviando al preambolo ed alle motivazioni in essa contenute e conseguentemente di:

1. di considerare conclusa la fase di realizzazione del portale nazionale degli avvelenamenti di animali rimettendolo alla disponibilità del committente Ministero della Salute;
2. di approvare l'allegato 1 alla presente proposta di deliberazione quale parte integrante e sostanziale che contiene le caratteristiche salienti del Portale nazionale degli avvelenamenti;
3. di approvare l'allegato 2 alla presente proposta di deliberazione quale parte integrante e sostanziale che contiene il manuale operativo del predetto portale;
4. di rimettere per il seguito di competenza la presente deliberazione al Ministero della Salute.

Il Direttore Generale

Dott. Ugo Della Marta



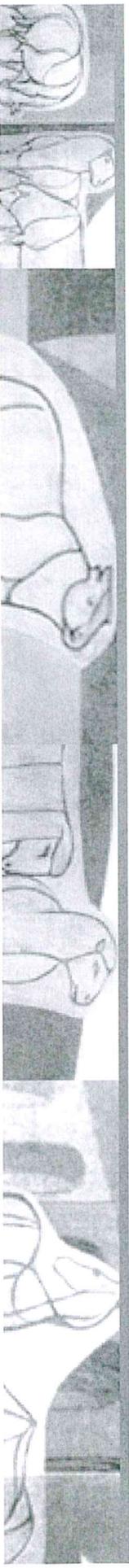
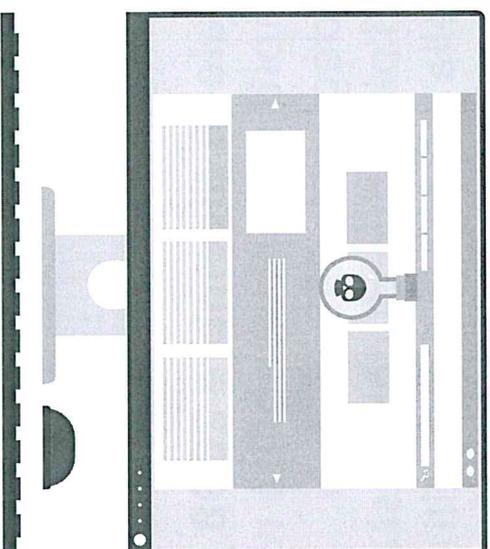


Istituto Zooprofilattico Sperimentale  
del Lazio e della Toscana *M. Aleandri*



*Ministero della Salute*  
Direzione Generale della Sanità  
Animale e dei Farmaci Veterinari

# PORTALE NAZIONALE DEGLI AVVELENAMENTI DOLOSI DEGLI ANIMALI





Istituto Zooprofilattico Sperimentale  
del Lazio e della Toscana M. Aleandri



*Ministero della Salute*  
Direzione Generale della Sanità  
Animale e dei Farmaci Veterinari

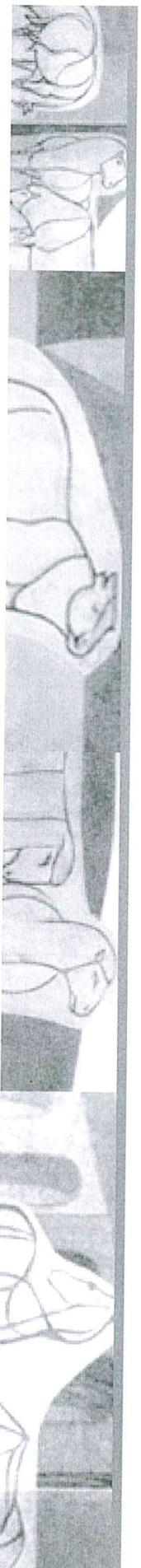
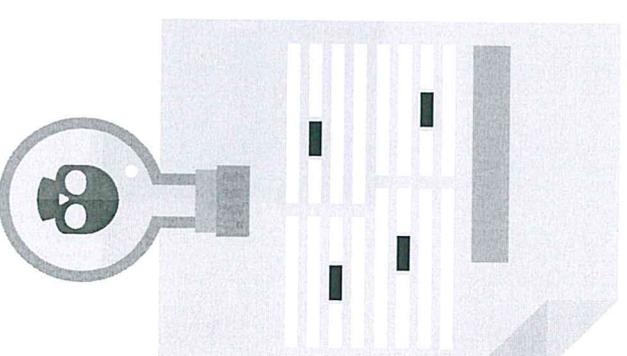
## BASI NORMATIVE

### **l'Ordinanza Ministeriale 18 dicembre 2008**

individua precisi compiti e responsabilità nella gestione e controllo degli avvelenamenti.

È stata emanata con l'obiettivo di **contrastare** il grave fenomeno della preparazione, utilizzo e diffusione di **esche o bocconi avvelenati** la cui presenza sul territorio rappresenta un rischio per la popolazione animale ma anche per l'uomo e per l'ambiente.

È così emersa la necessità di creare il **"Portale"**, nuovo strumento nazionale per affrontare le difformità di applicazione e sistema di relazione e conoscenza tra e verso i diversi attori del sistema





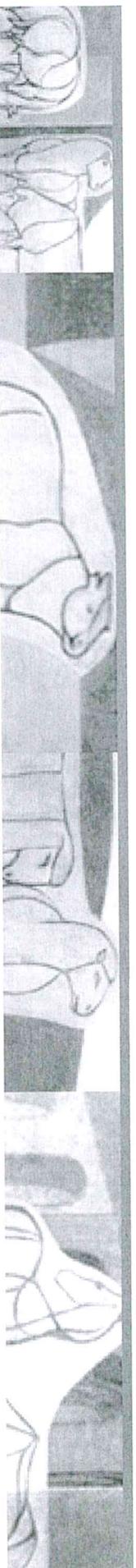
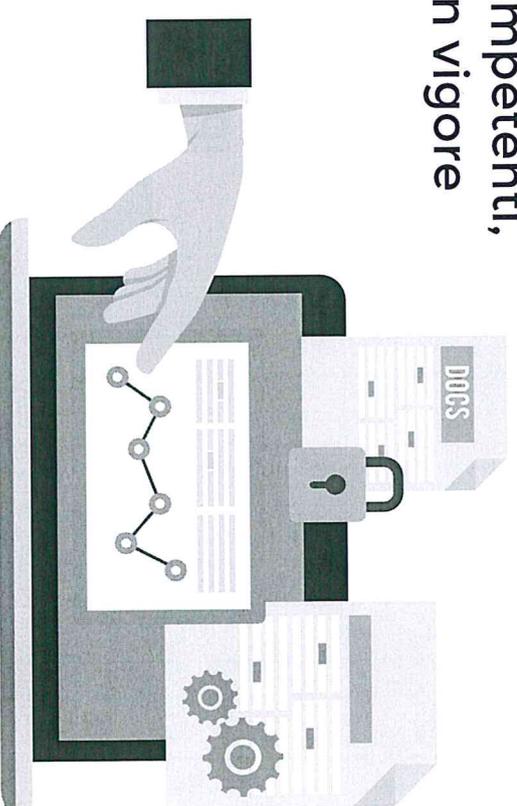
Istituto Zooprofilattico Sperimentale  
del Lazio e della Toscana M. Aleandri



*Ministero della Salute*  
Direzione Generale della Sanità  
Animale e dei Farmaci Veterinari

## OBIEETTIVO 1

**GESTIONE INFORMATIZZATA** della denuncia dei casi di sospetto avvelenamento doloso degli animali, della compilazione della modulistica di accompagnamento dei campioni, dell'acquisizione dei Rapporti di prova relativi alle diagnosi di conferma e invio delle comunicazioni alle Autorità competenti, ai sensi dell'Ordinanza Ministeriale in vigore





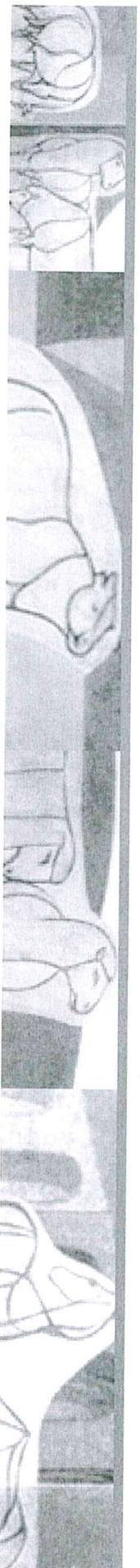
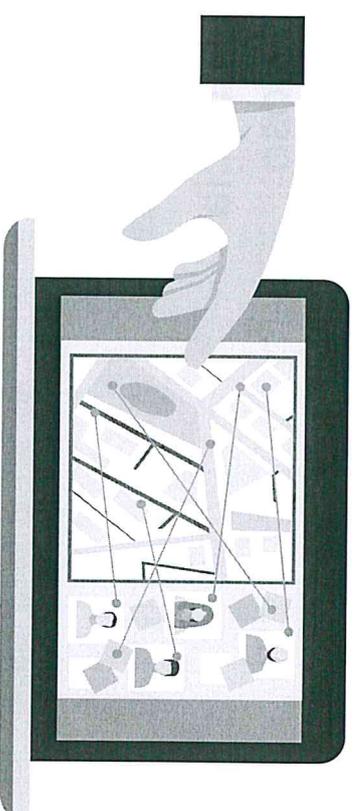
Istituto Zooprofilattico Sperimentale  
del Lazio e della Toscana M. Aleandri



*Ministero della Salute*  
Direzione Generale della Sanità  
Animale e dei Farmaci Veterinari

## OBIETTIVO 2

**MONITORAGGIO** in tempo reale dei casi di  
avvelenamento e della loro distribuzione  
spaziale e temporale sul territorio nazionale  
per individuare le aree di maggior rischio e  
valutare l'efficacia delle azioni intraprese per il  
contrasto al fenomeno





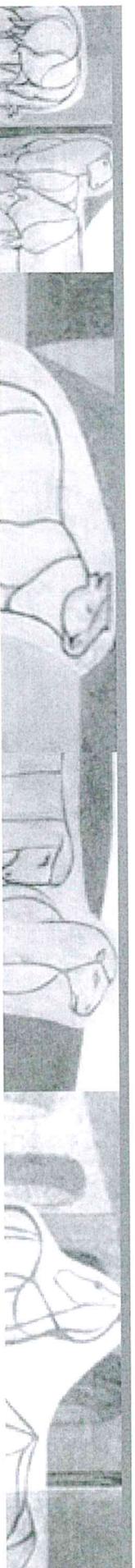
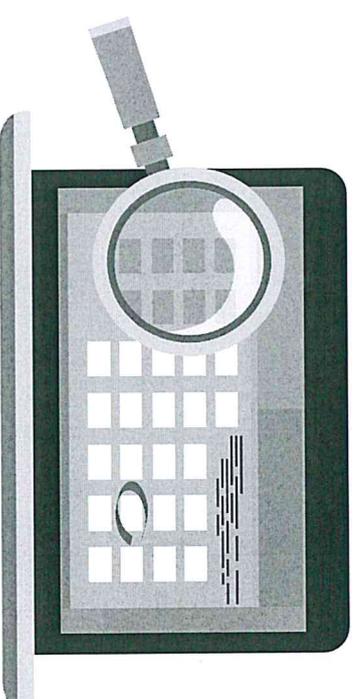
Istituto Zooprofilattico Sperimentale  
del Lazio e della Toscana *M. Aleandri*



*Ministero della Salute*  
Direzione Generale della Sanità  
Animale e dei Farmaci Veterinari

## OBIETTIVO 3

**ANALISI CRIMINALISTICA DEI DATI per  
aumentare l'efficacia delle azioni  
preventive/repressive messe in atto dalle  
Forze dell'Ordine nelle aree di particolare  
rischio**





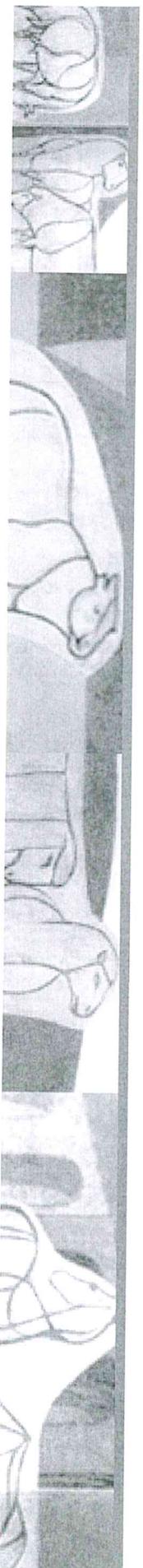
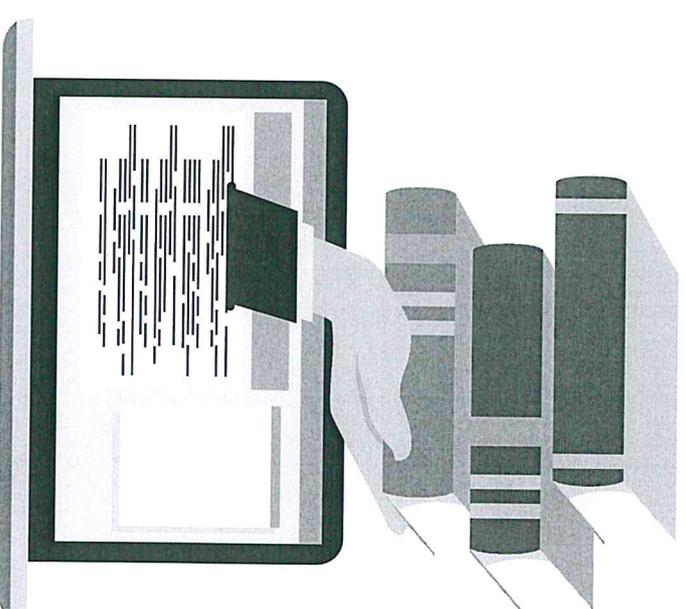
Istituto Zooprofilattico Sperimentale  
del Lazio e della Toscana M. Aleandri



*Ministero della Salute*  
Direzione Generale della Sanità  
Animale e dei Farmaci Veterinari

## OBIETTIVO 4

**FORMAZIONE e INFORMAZIONE dei cittadini  
e dei veterinari sul fenomeno criminale  
dell'avvelenamento doloso degli animali**





Istituto Zooprofilattico Sperimentale  
del Lazio e della Toscana *M. Aleandri*



*Ministero della Salute*  
Direzione Generale della Sanità  
Animale e dei Farmaci Veterinari

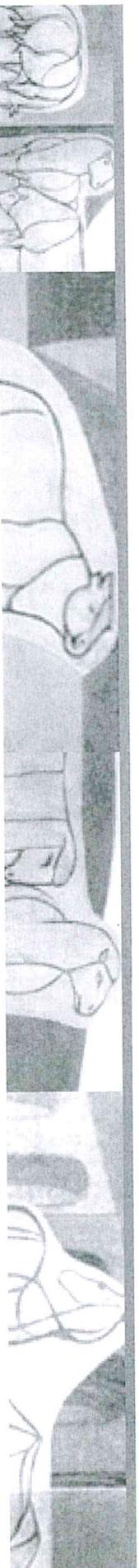
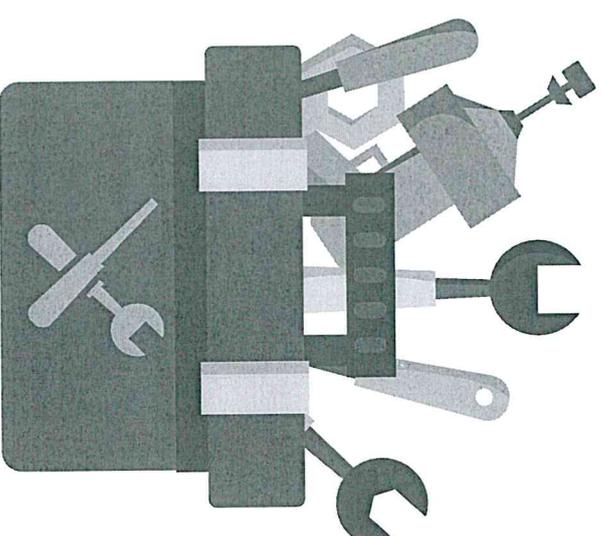
## STRUMENTI

### 1. SVILUPPO DI UNA PIATTAFORMA INFORMATIZZATA

2. **PROGETTAZIONE DI MAPPE INTERATTIVE**  
per il monitoraggio spaziale e temporale del  
fenomeno, sia in tempo reale che storico  
(Hotspot)

3. **ASSISTENZA DIAGNOSTICA** e di  
**CONSULENZA** on-line per gli IZZSS e i  
veterinari

4. **INFORMAZIONI** per il pubblico e  
**FORMAZIONE** dei veterinarari e degli altri  
soggetti coinvolti





Istituto Zooprofilattico Sperimentale  
del Lazio e della Toscana M. Aleandri

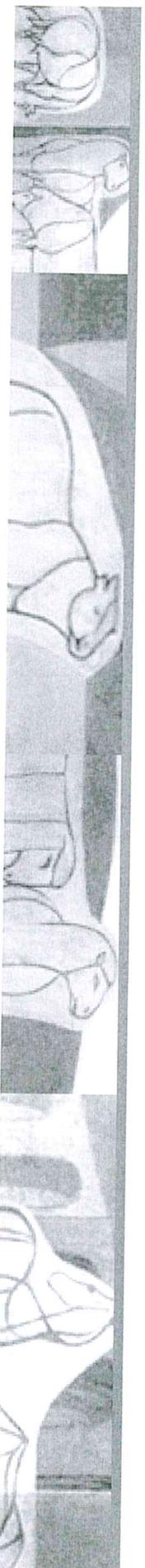
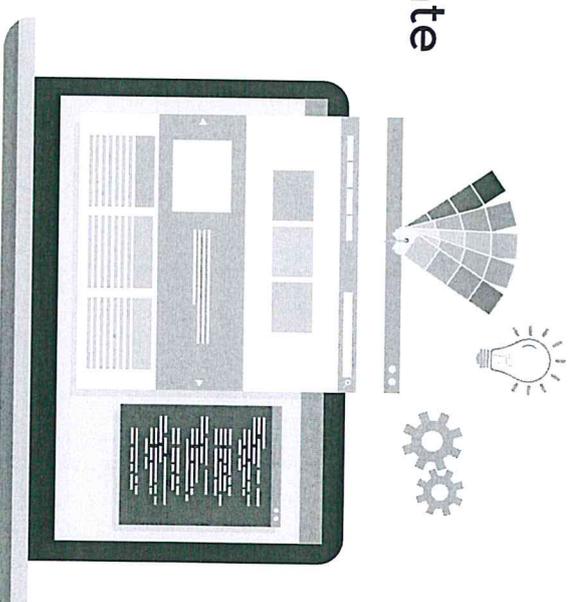


*Ministero della Salute*  
Direzione Generale della Sanità  
Animale e dei Farmaci Veterinari

## 1. PIATTAFORMA ONLINE

La piattaforma consentirà di ottemperare a tutte le prescrizioni dell'Ordinanza Ministeriale in merito a:

- denuncia del caso di sospetto avvelenamento
- compilazione della modulistica di accompagnamento dei campioni da sottoporre ad analisi presso l'IZS competente per territorio
- raccolta dei risultati delle analisi effettuate presso i Laboratori degli IZZSS
- invio alle autorità competenti, per via informatica, delle comunicazioni previste dall'Ordinanza Ministeriale





Istituto Zooprofilattico Sperimentale  
del Lazio e della Toscana M. Aleandri

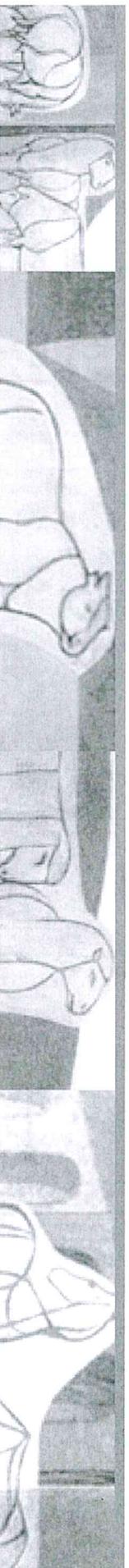
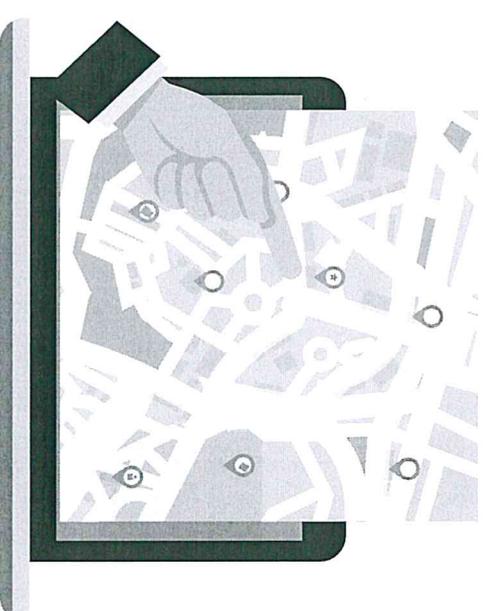


*Ministero della Salute*  
Direzione Generale della Sanità  
Animale e dei Farmaci Veterinari

## 2. MAPPE INTERATTIVE

Le mappe interattive rappresenteranno i casi di avvelenamento confermati con il sistema di geolocalizzazione e in ordine cronologico, consentendo il costante monitoraggio del fenomeno.

In questo modo sarà possibile concentrare gli sforzi di prevenzione/repressione nelle aree ad alto rischio di reiterazione del reato (Hotspot)





Istituto Zooprofilattico Sperimentale  
del Lazio e della Toscana M. Aleandri



*Ministero della Salute*  
Direzione Generale della Sanità  
Animale e dei Farmaci Veterinari

### 3. ASSISTENZA DIAGNOSTICA AI VETERINARI E AGLI IZZSS

Per di **FAVORIRE LA DIAGNOSI** dei casi di sospetto avvelenamento, sarà possibile consultare on-line:

- le schede descrittive monotematiche delle sostanze tossiche che risultano più utilizzate per l'avvelenamento doloso degli animali
- un database interattivo per l'individuazione delle sostanze tossiche utilizzate per avvelenare gli animali, basato sulle caratteristiche morfologiche (colore e aspetto esteriore), corredato da una collezione fotografica di riferimento
- inoltre sarà disponibile, per gli IZZSS, la consulenza on-line del Centro di Referenza Nazionale per la Medicina Forense per i casi di particolare complessità



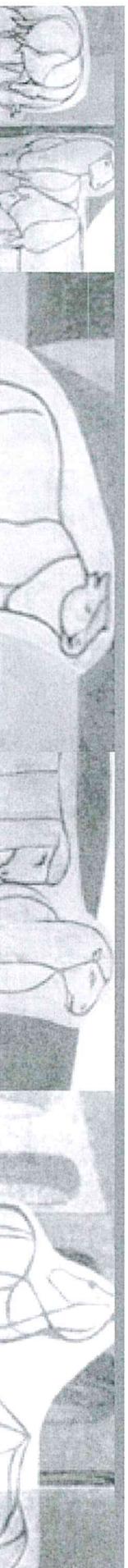
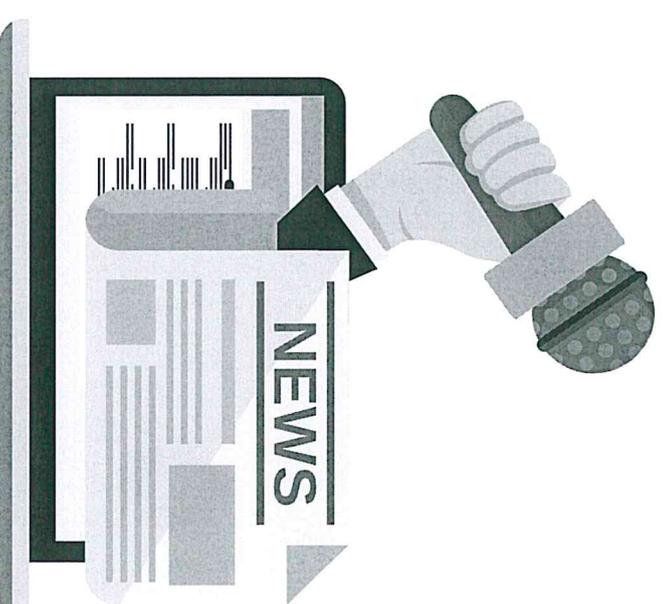
## 4. INFORMAZIONE E FORMAZIONE

### INFORMAZIONI SU:

- luoghi risultati maggiormente a rischio
- normativa vigente (Leggi ed Ordinanze)
- news bibliografiche ovvero link a pubblicazioni e a siti monotematici di interesse
- comunicati stampa e altre news

### FORMAZIONE su:

- corsi ed eventi attivi (link)
- corsi conclusi (materiale disponibile per il download)
- altri eventi (convegni, congressi, seminari)





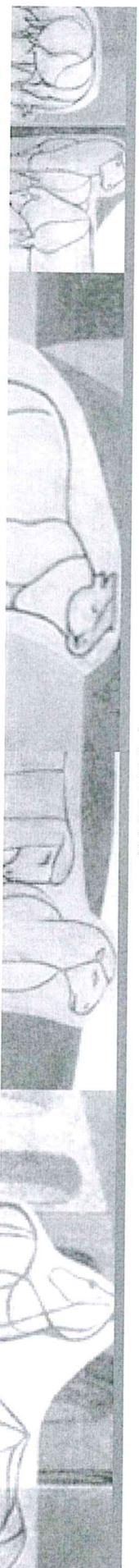
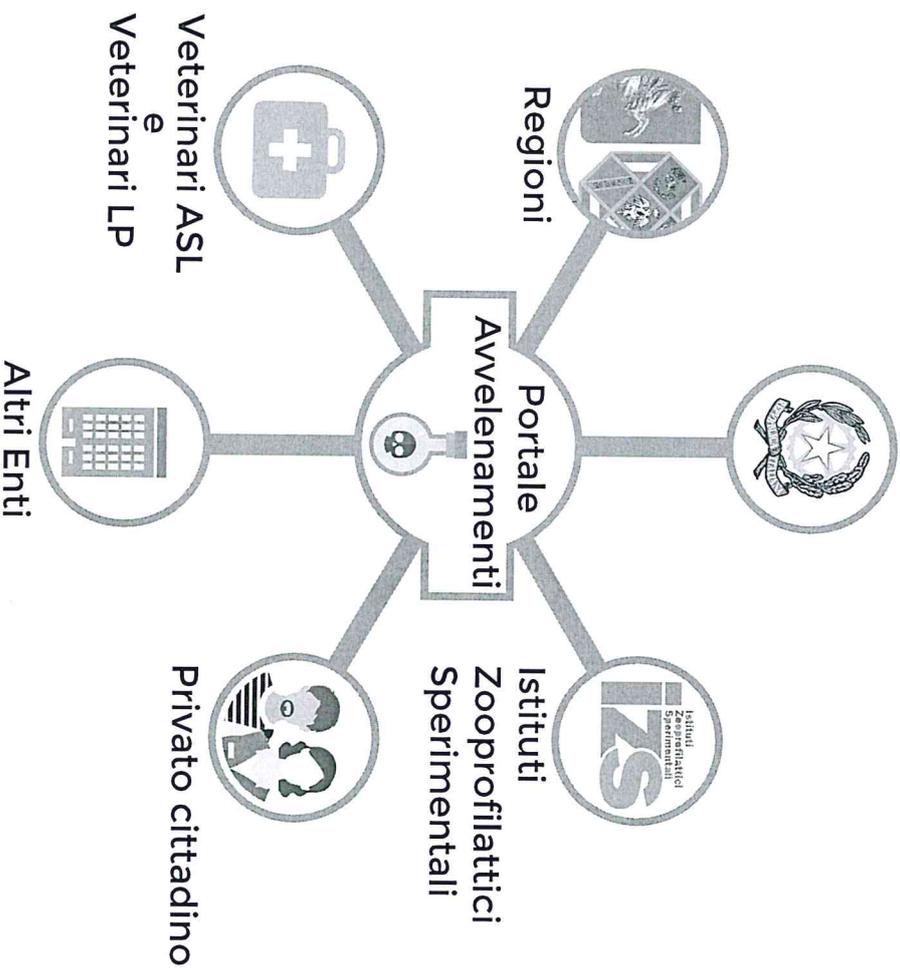
Istituto Zooprofilattico Sperimentale  
del Lazio e della Toscana M. Aleandri



*Ministero della Salute*  
Direzione Generale della Sanità  
Animale e dei Farmaci Veterinari

## ARCHITETTURA DEL SISTEMA

Ministero della Salute





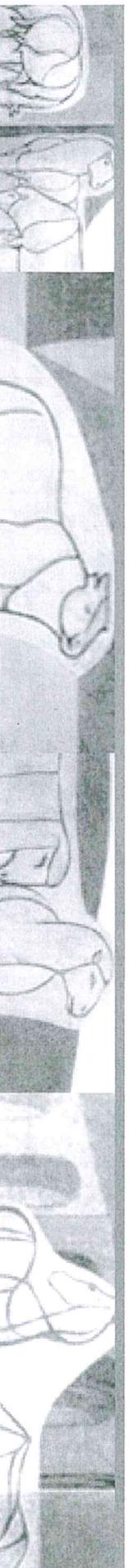
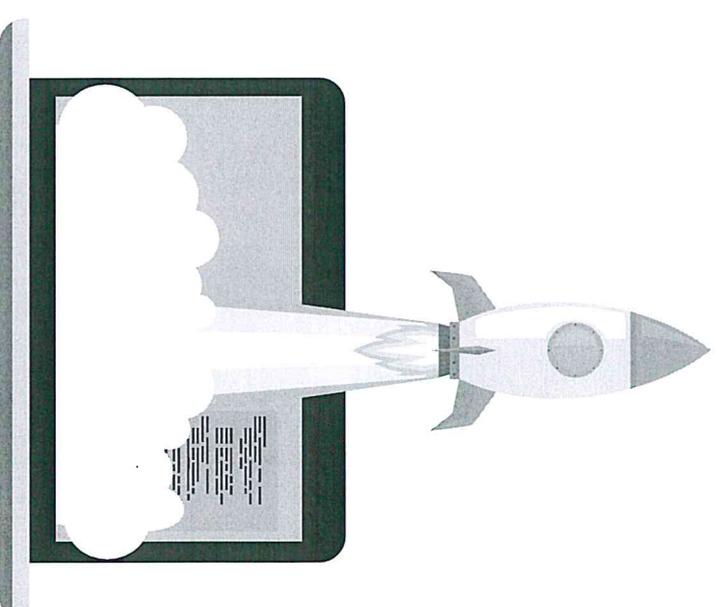
Istituto Zooprofilattico Sperimentale  
del Lazio e della Toscana *M. Aleandri*



*Ministero della Salute*  
Direzione Generale della Sanità  
Animale e dei Farmaci Veterinari

## VANTAGGI

- contrasto al fenomeno della preparazione, utilizzo e diffusione di esche o bocconi avvelenati
- rafforzamento delle relazioni e gli scambi tra i diversi attori permettendo al Ministero della Salute una visione generale e agli enti preposti la valutazione del fenomeno su scala nazionale e territoriale
- mappatura in tempo reale dei casi di avvelenamento
- invio telematico di comunicazioni
- dematerializzazione della documentazione





Istituto Zooprofilattico Sperimentale  
del Lazio e della Toscana M. Mendini

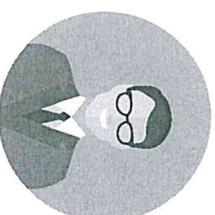
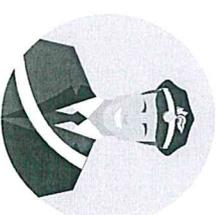
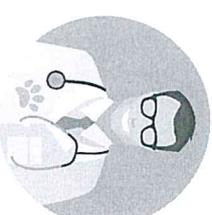
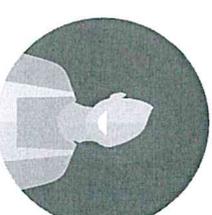


*Ministero della Salute*  
Direzione Generale della Sanità  
Animale e dei Farmaci Veterinari

## VANTAGGI

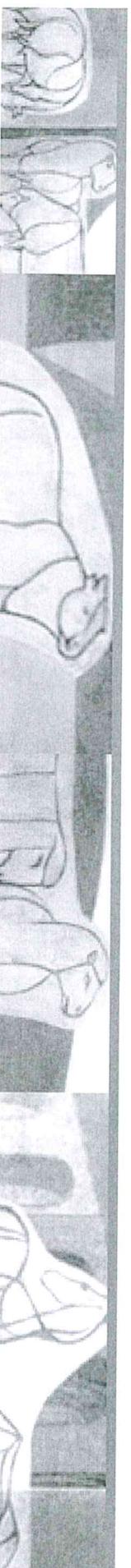
### per i CITTADINI:

- accesso costante ad informazioni sempre aggiornate, e alle schede delle sostanze tossiche
- programmazione di corsi di formazione specialistica aperti al pubblico



### per i VETERINARI e le FORZE DELL'ORDINE:

- applicazione uniforme della normativa
- consulenza online
- più accurato presidio del territorio
- database delle sostanze tossiche per risalire al composto utilizzato
- dati tabellari per la misurazione del fenomeno





Roma li, 19.04.2019

**Prot.**

**Oggetto:**

**Manuale Operativo per la gestione del sospetto di avvelenamento  
di cui all'O.M. 13 giugno 2016 recante norme sul divieto di  
utilizzo e di detenzione di esche o di bocconi avvelenati.**

INDICE

1. Obiettivo	2
2. Misure di sicurezza adottate	2
3. Funzioni consentite al possessore delle credenziali di autenticazione	3
4. Fruibilità dei dati registrati in BDNMF	4
5. Assistenza all'alimentazione della BDNMF	4
6. Registrazione della diagnosi di sospetto avvelenamento	4
7. Compilazione del modulo informatico per la segnalazione di sospetto avvelenamento	5
8. Compilazione della scheda di accompagnamento informatizzata di carcassa/campioni	5
9. Compilazione della scheda di accompagnamento informatizzata di boccone/esca	6
10. Comunicazione del sospetto avvelenamento	6
11. Conferma o non conferma del sospetto avvelenamento	6



## 1. Obiettivo

L'Ordinanza Ministeriale 13 giugno 2016, di seguito Ordinanza, determina le modalità e le procedure operative per la gestione della diagnosi di sospetto avvelenamento ed individua i responsabili della gestione stessa.

Il presente manuale operativo è finalizzato alla definizione delle procedure che i responsabili individuati dall'Ordinanza sono tenuti ad applicare per l'efficace gestione dell'emissione del sospetto avvelenamento di animali e/o del ritrovamento di esche o bocconi.

La Banca Dati informatizzata degli Avvelenamenti Dolosi degli Animali (BDAV) è unica e rappresenta la fonte a cui dovrà fare riferimento chiunque vi abbia interesse. Il suo aggiornamento assume valenza prioritaria sia in termini di qualità del dato, sia in termini di tempestività di segnalazione degli eventi.

La BDAV è gestita dal Centro Servizi per gli Avvelenamenti e Reati Contro gli Animali (Centro) e garantisce, attraverso apposite procedure, il ritorno dei dati contenuti nella BDAV stessa, ai Servizi Veterinari e agli Enti preposti che possono utilizzare per ulteriori finalità di competenza.

Per raggiungere gli obiettivi di qualità ed efficienza necessari ad ottenere la piena operatività della BDAV dovranno essere attivate procedure che ne assicurino l'aggiornamento in tempo reale.

Il ricorso a procedure automatizzate interattive evidenzierà in tempo reale eventuali errori e incongruenze ed agevolerà l'utente nella presentazione alle autorità competenti dei modelli previsti.

Le elaborazioni centralizzate prenderanno in considerazione esclusivamente le informazioni che supereranno i controlli specificati nel seguito del documento.

## 2. Misure di sicurezza adottate

Il Centro fornisce a ciascuna delle figure che hanno titolo ad operare per l'alimentazione del sistema le credenziali (account e password) di autenticazione. Ad ognuno dei titolari viene associato il ruolo specifico che può essere svolto nel sistema per l'utilizzo dei moduli software sviluppati in ambiente internet relativamente alle funzionalità di loro competenza.

Ciascun utente inserisce nel modulo di registrazione i propri dati identificativi ed il ruolo che intende assumere nel sistema fornendo almeno le seguenti informazioni: nome, cognome, data di nascita, sesso, codice fiscale, indirizzo, cap, provincia, comune, indirizzo di posta elettronica, PEC, recapito telefonico, consenso al trattamento dei dati personali, ruolo che si intende svolgere all'interno del portale. Se dipendente regionale, dell'Azienda Sanitaria Locale o di Istituto Zooprofilattico dovrà specificare rispettivamente la Regione, la Asl o l'Istituto per cui presta servizio, se veterinario libero professionista, l'ordine provinciale di iscrizione ed il numero. Al modulo di registrazione dovrà allegare un documento di identità.

Il Centro, ricevuta la richiesta di registrazione, ed effettuate le opportune verifiche, assegna l'account e la password da utilizzare, password che deve essere sostituita a cura del titolare all'atto del primo collegamento alla BDAV e successivamente almeno con cadenza semestrale.



### 3. Funzioni consentite al possessore delle credenziali di autenticazione

Ad ogni utente abilitato ad operare sul sistema si assegna un ruolo specifico che gli consente di svolgere autonomamente determinate funzioni di aggiornamento della BDAV informatizzata.

- Al veterinario libero professionista o al servizio veterinario della ASL è permesso:
  - la compilazione informatica degli allegati previsti dall'Ordinanza Ministeriale 13 giugno 2016, in particolare l'allegato 1 per l'emissione del sospetto di avvelenamento; l'allegato 2 sezione A per l'invio all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale competente di carcasse di animali morti o di campioni; l'allegato 2 sezione B per l'invio all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale competente di esche o bocconi.

Il veterinario che emette il sospetto di avvelenamento informa immediatamente il sindaco, il servizio veterinario della ASL e l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale territorialmente competente inviando i moduli di cui all'allegato 1 e all'allegato 2, sezione A e/o sezione B, mediante l'uso delle funzionalità previste dalla BDAV.
- All'Istituto Zooprofilattico Sperimentale è permessa:
  - la compilazione informatica degli allegati 1, 2 sezione A e/o B qualora il proprietario o responsabile dell'animale deceduto a causa di bocconi o esche avvelenate o che abbia manifestato una sintomatologia riferibile ad avvelenamento, si sia rivolto direttamente allo stesso Istituto;
  - la compilazione informatica dell'allegato 3 sezione A per la conferma o non conferma del sospetto di avvelenamento sulla base della necropsopia;
  - la compilazione informatica dell'allegato 3 sezione B per la conferma o non conferma di rilevazione di sostanze tossiche sulla base di esami tossicologici eseguiti sui campioni;
  - la compilazione informatica dell'allegato 3 sezione C per la comunicazione della presenza di sostanze nocive nel boccone o esca sulla base dell'esame ispettivo eseguito sul campione.
  - la compilazione informatica dell'allegato 3 sezione B per la conferma o non conferma di rilevazione di sostanze tossiche sulla base di esami tossicologici eseguiti sull'esca o boccone;

L'invio dei moduli e del rapporto di prova alle autorità competenti mediante l'uso delle funzionalità previste dalla BDAV.
- Al veterinario libero professionista la visualizzazione delle segnalazioni da lui inserite, comprensive delle comunicazioni e dei referti dell'Istituto Zooprofilattico che ha eseguito le prove;
- Alla ASL competente sul luogo di ritrovamento dell'animale deceduto per sospetto avvelenamento e/o dell'esca o boccone, la visualizzazione delle segnalazioni, comprensive delle comunicazioni e dei referti dell'Istituto Zooprofilattico che ha eseguito le prove;
- Alla Regione competente sul luogo di ritrovamento dell'animale deceduto per sospetto avvelenamento e/o dell'esca o boccone, la visualizzazione delle segnalazioni, comprensive delle comunicazioni e dei referti dell'Istituto Zooprofilattico che ha eseguito le prove;



- Al Ministero della Salute la visualizzazione delle segnalazioni, comprensive delle comunicazioni e dei referti dell'Istituto Zooprofilattico che ha eseguito le prove.

#### **4. Fruibilità dei dati registrati in BDAV**

Possono accedere alle informazioni contenute in BDAV tutti i soggetti che ne hanno interesse, nel rispetto di quanto previsto dalle norme per la tutela dei dati personali. Il Centro mette a disposizione l'applicativo informatizzato per l'interrogazione dei dati richiesti.

Per interrogare i dati registrati in BDAV, tutti gli altri soggetti (organi di Polizia, o altri enti aventi titolo) devono inoltrare al Ministero della Salute un'apposita richiesta motivata. A conferma dell'autorizzazione ottenuta i soggetti richiedenti riceveranno, a mezzo mail, un codice identificativo loro attribuito con il relativo account oppure direttamente i dati richiesti.

#### **5. Assistenza all'alimentazione della BDAV**

Il Centro mette a disposizione l'opportuna assistenza per gli utenti. In particolare assicura un'adeguata attività di formazione e garantisce la disponibilità di un call center dotato di numero verde e casella di posta elettronica [portaleavvelenamenti@izslt.it](mailto:portaleavvelenamenti@izslt.it) alla quale arriveranno anche le richieste di consulenza compilate sul portale stesso.

#### **6. Registrazione della diagnosi di sospetto avvelenamento**

Il veterinario libero professionista, della ASL o dell'Istituto Zooprofilattico che riceve la segnalazione di decesso di un animale a causa di esche o bocconi avvelenati o che abbia manifestato una sintomatologia riferibile ad avvelenamento, registra in tempo reale sulla BDAV la diagnosi di sospetto avvelenamento inserendo a sistema: i dati anagrafici del veterinario che emette il sospetto, la ASL di competenza territoriale, il motivo del sospetto, il numero e la specie degli animali interessati, i campioni inviati all'IZS competente per la conferma della diagnosi;

- se il sospetto riguarda un animale: i dati anagrafici del proprietario dell'animale o dell'ente gestore territorialmente competente o del sindaco per gli animali selvatici o domestici senza proprietario, il luogo del ritrovamento comprensivo delle coordinate geografiche, la ASL competente sul luogo del ritrovamento, l'anamnesi particolareggiata dell'animale interessato, l'eventuale indicazione della sostanza tossica da ricercare;
- se il sospetto riguarda un'esca o un boccone: i dati anagrafici di chi ha ritrovato l'esca o il boccone, il luogo del ritrovamento comprensivo delle coordinate geografiche, la ASL competente sul luogo del ritrovamento.

Pre-condizione per la positiva conclusione della segnalazione è l'esatta descrizione del luogo di ritrovamento fornendo: il Comune, l'indirizzo, le coordinate geografiche nel formato decimale (es. 41.142536, la longitudine è riferita ad est di Greenwich), la ASL di competenza territoriale sul luogo del ritrovamento.



## 7. Compilazione del modulo informatico per la segnalazione di sospetto avvelenamento

Nella compilazione del modulo si devono indicare:

- i destinatari della segnalazione:
  - al sindaco del comune di: utilizzare la funzione di ricerca per selezionare il Comune;
  - al servizio veterinario ufficiale della ASL: è individuata automaticamente la ASL competente sul Comune selezionato. Per i Comuni sui quali competono diverse ASL (Comune di Roma), la ASL deve essere selezionata dall'apposita tendina;
  - all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale: è individuato automaticamente dal sistema l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale destinatario del materiale inviato per le ricerche;
- la data di emissione del sospetto;
- il veterinario che emette diagnosi di sospetto avvelenamento:
  - le informazioni vengono recuperate dall'anagrafica registrata sulla BDAV e dall'utente che sta effettuando la registrazione, mostrando: la ASL di appartenenza oppure libero professionista, comune, provincia, indirizzo, telefono, fax, mail e telefono;
- la base del sospetto per sintomatologia, morte sospetta o ritrovamento di boccone/esca;
- il numero degli animali interessati.

La compilazione del modulo per la segnalazione di sospetto avvelenamento deve essere accompagnata dalla compilazione della scheda di accompagnamento carcassa/campioni (Allegato 2 sezione A) e/o di quella per il ritrovamento del boccone/esca (Allegato 2 sezione B).

## 8. Compilazione della scheda di accompagnamento informatizzata di carcassa/campioni

Dovrà essere compilata una scheda per ogni animale riportando:

- le informazioni riguardanti il veterinario che ha emesso la diagnosi di sospetto avvelenamento, compilate automaticamente dal modulo di segnalazione;
- il materiale inviato per la conferma del sospetto indicando se: carcassa, contenuto gastrico, vomito, gli organi selezionandoli da un elenco preordinato, liquidi organici selezionandoli da un elenco preordinato;
- i dati del proprietario dell'animale utilizzando le funzioni di ricerca disponibili, oppure, se non conosciuto dal sistema, inserendo cognome e nome, identificativo fiscale (necessario per l'univocità delle figure anagrafiche), indirizzo, comune, provincia, telefono, fax, mail, indicando il comune in caso di animali selvatici o privi di proprietario;
- il luogo del ritrovamento indicando: comune, provincia, località, indirizzo, zona, coordinate geografiche nel formato decimale (es. 41.142536, la longitudine è riferita ad est di Greenwich). Il sistema darà la possibilità di trovare le coordinate a partire dall'indirizzo inserito, oppure aprire una finestra di google maps per trovare le coordinate del luogo;
- informazioni su eventuali altre segnalazioni nella stessa area;



- la ASL di competenza sul luogo del ritrovamento, compilata automaticamente dal modulo di segnalazione;
- i dati anagrafici dell'animale specificando l'identificativo (se previsto), specie, età, sesso, abitudini alimentari, l'anamnesi osservata, terapia praticata;
- informazioni sul tipo di avvelenamento e sulla sostanza tossica da ricercare.

### **9. Compilazione della scheda di accompagnamento informatizzata di boccone/esca**

Nella scheda deve essere riportato:

- i dati di chi ha ritrovato il boccone/esca utilizzando le funzioni di ricerca disponibili, oppure, se non conosciuto dal sistema inserendo cognome e nome, identificativo fiscale (necessario per l'univocità delle figure anagrafiche), indirizzo, comune, provincia, telefono, fax, mail;
- le informazioni riguardanti il veterinario richiedente, compilate automaticamente dal modulo di segnalazione;
- il luogo del ritrovamento indicando: comune, provincia, località, indirizzo, zona, coordinate geografiche nel formato decimale (es. 41.142536, la longitudine è riferita ad est di Greenwich). Il sistema darà la possibilità di trovare le coordinate a partire dall'indirizzo inserito, oppure aprire una finestra di google maps per trovare le coordinate del luogo;
- informazioni su eventuali altri ritrovamenti nella stessa area.
- la ASL di competenza sul luogo del ritrovamento, compilata automaticamente dal modulo di segnalazione;

### **10. Comunicazione del sospetto avvelenamento**

La comunicazione del sospetto avvelenamento può essere effettuata dal veterinario libero professionista, dal veterinario dipendente della ASL oppure dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale.

Il medico veterinario che emette diagnosi di sospetto avvelenamento di un esemplare di specie animale domestica o selvatica, dà immediata comunicazione al sindaco e al servizio veterinario della ASL territorialmente competente:

- inviando l'allegato 1 e l'allegato 2, sezione A e/o sezione B mediante l'uso delle funzionalità previste dalla BDAV;
- Ai fini dell'identificazione del veleno o della sostanza che ha provocato l'avvelenamento, il veterinario che emette la diagnosi di sospetto avvelenamento assicura l'invio di carcasse di animali deceduti per avvelenamento e campioni biologici da essi prelevati nonché di esche o bocconi sospetti di avvelenamento all'Istituto Zooprofilattico competente per territorio, accompagnati dall'allegato 1 e dall'allegato 2, sezione A e/o sezione B.

### **11. Conferma o non conferma del sospetto avvelenamento**



Gli Istituti Zooprofilattici sperimentali che ricevono la segnalazione di sospetto avvelenamento, sottopongono a necropsia l'animale ed effettuano gli opportuni accertamenti e analisi di laboratorio sui campioni pervenuti o prelevati in sede necroscopica per verificare la presenza di sostanze tossiche o nocive.

Gli esami necroscopici sono eseguiti e refertati entro quarantotto ore dal loro conferimento ed il risultato ed il rapporto di prova è inserito immediatamente nella BDAV.

L'esame ispettivo delle esche o dei bocconi deve essere eseguito e refertato entro ventiquattro ore dal conferimento ed il risultato ed il rapporto di prova è inserito immediatamente nella BDAV.

Contemporaneamente all'inserimento dei risultati dell'esame necroscopico e/o dell'esame ispettivo, viene compilato il modulo informatico corrispondente all'allegato 3 sezione A e/o Sezione C.

La BDAV rende immediatamente disponibili i risultati, i rapporti di prova e l'allegato 3 sezione A e/o Sezione C alla ASL ed al medico veterinario segnalante.

Al Sindaco del comune competente la comunicazione viene fatta mediante l'uso delle funzionalità previste dalla BDAV.

Qualora venga emessa la conferma del sospetto, l'allegato 3 sezione A e/o sezione C deve essere inviato anche alla Procura della Repubblica competente, mediante l'uso delle funzionalità previste dalla BDAV.

Gli accertamenti di laboratorio chimico-tossicologici, ove ritenuti necessari per la rilevazione delle sostanze tossiche, sono conclusi e refertati entro trenta giorni dall'arrivo del campione in laboratorio. Le prove eseguite, i risultati ottenuti ed il rapporto di prova vengono inseriti immediatamente dall'Istituto Zooprofilattico che ha eseguito le prove nella BDAV.

Contemporaneamente all'inserimento dei risultati dell'esame di laboratorio, viene compilato il modulo informatico corrispondente all'allegato 3 sezione B.

La BDAV rende immediatamente disponibili i risultati, i rapporti di prova e l'allegato 3 sezione B alla ASL ed al medico veterinario segnalante.

Al Sindaco del comune competente la comunicazione viene fatta mediante l'uso delle funzionalità previste dalla BDAV.

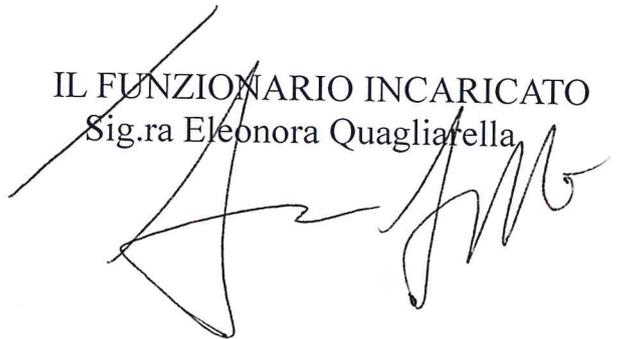
Qualora sia confermata la rilevazione di sostanze tossiche e/o la presenza di sostanze nocive in esca o boccone, la comunicazione deve essere fatta anche all'autorità giudiziaria, mediante l'uso delle funzionalità previste dalla BDAV. La comunicazione deve essere fatta anche se non confermata la rilevazione di sostanze tossiche, se alla Procura era stata comunicata la conferma del sospetto tramite l'allegato 3 sezione A e/o sezione C.



## ***PUBBLICAZIONE***

Copia della presente deliberazione è stata pubblicata ai sensi  
della legge 69/2009 e successive modificazioni ed integrazioni  
in data 13/6/2018

IL FUNZIONARIO INCARICATO  
Sig.ra Eleonora Quagliarella

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'E. Quagliarella', written over the typed name.